



Ricerca

Home > Archivio newsletter >

## Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010

### In evidenza



#### Nuove procedure per la formazione finanziata dal FSE

La Regione Emilia-Romagna semplifica il sistema di gestione e controllo per le attività della formazione professionale e introduce modalità di finanziamento innovative basate su costi standard. Si inizierà con le attività rivolte ai giovani in obbligo formativo, utilizzando il criterio della 'performance realizzativa' al posto del controllo amministrativo delle spese, mentre per il finanziamento di tutte le azioni del piano di politiche attive per attraversare la crisi sarà utilizzato il sistema dei voucher.

> [Leggi l'articolo sulle nuove procedure per la formazione finanziata dal FSE](#)



#### Un piano europeo per la sicurezza stradale da qui al 2020

E' stata fatta una stima secondo cui se tutti allacciassero le cinture di sicurezza, in Europa ci sarebbero 12000 vittime in meno per incidenti stradali. In effetti dal 2001 al 2009 le vittime della strada sono diminuite del 36% con punte di oltre il 50% in Lettonia, Spagna, Estonia e Portogallo e del 43% in Italia.

> [Leggi l'articolo sul piano europeo per la sicurezza stradale](#)

### → La Newsletter

- > Redazione
- > Archivio (dal 20 luglio 09)
- > Archivio (al 1 luglio 09)
- > Iscrizione
- > Le nostre fonti

### → dal sito ED

- > Le nostre iniziative
- > I nostri progetti
- > Le opportunità per i giovani

### →Notizie Flash

#### > [Paesi Bassi: coffee shops vietati ai non residenti](#)

La sentenza definitiva non è stata ancora emessa, ma se verranno accolte le tesi dell'Avvocato generale nei Paesi Bassi non sarà più possibile fumare marijuana e hashish nei coffee shop...o almeno non potranno farlo i cittadini non residenti in Olanda.



#### > [L'UE e il suo futuro ruolo nelle Nazioni Unite](#)

Nel prossimo futuro il Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy potrà partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite e potrà esprimere la posizione dell'Unione Europea davanti a tutti gli Stati che compongono l'ONU. E' un passo avanti decisivo verso il riconoscimento internazionale dell'Unione Europea.



#### ☞ [UE: una balneazione di altissima qualità](#)

La relazione annuale sulle acque di balneazione, presentata dalla Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente, ha evidenziato che il 90% dei siti balneari in riva a fiumi e laghi e il 96% di quelli costieri rispettano i requisiti minimi per il 2009.



#### ☞ [Il caricabatterie europeo](#)

Gli organismi europei di normazione CEN-CENELEC ed ETSI appronteranno un sistema comune di caricamento per automobili, scooters e biciclette a propulsione elettrica.



#### ☞ [Al via il blog della notte dei ricercatori 2010](#)

Il 24 settembre 2010 Bologna, in collegamento ideale con le altre città della regione e tutte le città europee, vivrà la grande festa della ricerca per il secondo anno consecutivo.



 [Un forum ad alto livello discute delle sfide che il settore alimentare si trova ad affrontare \(.pdf 47 kB\)](#)

La Commissione europea ha deciso oggi di estendere il mandato del gruppo ad alto livello sulla competitività del settore agroalimentare trasformandolo in un forum ad alto livello per migliorare il funzionamento della filiera delle forniture alimentari per quanto concerne le relazioni contrattuali, la logistica e la competitività.



 [Gli europei si interessano più alla scienza che allo sport e auspicano un rafforzamento della ricerca nell'UE \(.pdf 17 kB\)](#)

Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato oggi, quasi l'80% dei cittadini europei dichiara di essere interessato alle scoperte scientifiche e al progresso tecnologico, contro un 65% che si dichiara interessato allo sport. Oltre il 70% degli europei ritiene che la ricerca finanziata dall'UE assumerà più importanza in futuro.



## → Legislazione europea

 [Regolamento \(UE\) n. 687/2010 \(.pdf 842 kB\)](#)

Regolamento (UE) n. 687/2010 della Commissione, del 30 luglio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1580/2007 recante modalità di applicazione dei regolamenti del Consiglio (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli. In GUUE L 199 del 31.07.2010



 [Regolamento \(UE\) n. 640/2010 \(.pdf 1028 kB\)](#)

Regolamento (UE) n. 640/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, che istituisce un programma di documentazione delle catture di tonno rosso (*Thunnus thynnus*) e modifica il regolamento (CE) n. 1984/2003 del Consiglio. In GUUE L 194 del 24.07.2010

 [Decisione 2010/405/UE \(.pdf 705 kB\)](#)

Decisione 2010/405/UE del Consiglio, del 12 luglio 2010, che autorizza una cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale. In GUUE L 189 del 22.07.2010

 [Direttiva 2010/45/UE \(.pdf 761 kB\)](#)

Direttiva 2010/45/UE del Consiglio, del 13 luglio 2010, recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione. In GUUE L 189 del 22.07.2010

 [Direttiva 2010/41/UE \(.pdf 741 kB\)](#)

Direttiva 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma e che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio. In GUUE L 180 del 15.07.2010

## → L'Europa delle Regioni e degli Enti locali

- [Europa 2020: competitività, cooperazione e coesione per tutte le regioni](#)
- [Il CdR chiede valutazioni d'impatto territoriale per tutte le componenti della futura PAC](#)
- [Mercedes Bresso invoca una "coalizione" contro possibili violazioni delle regole della sussidiarietà](#)
- [Europcom: Comunicare in Europa - Comunicare sull'Europa](#)



## → dal Parlamento europeo



### [Riciclaggio dell'umido: renderlo obbligatorio dappertutto in Europa](#)

Che cosa fate dei vostri rifiuti organici? Il Parlamento europeo settimana scorsa ha lanciato una serie di proposte per riciclare i milioni di tonnellate di avanzi, scarti e residui della cucina e del giardino, e ricavarne benefici economici e ambientali. Separazione, compostaggio, e regole uniformi fra i vari paesi UE: questo domandano i parlamentari, in risposta al Libro Verde della Commissione europea.



### [Approfondimento: le nuove regole sui bonus delle banche](#)

Ormai è un luogo comune che l'eccessiva propensione al rischio di alcune istituzioni finanziarie, dalle banche ai fondi hedge, ha spinto l'economia mondiale sull'orlo del collasso. Mentre i governi hanno iniettato miliardi di euro dei contribuenti nelle banche, i manager strapagati si sono tenuti alla larga dall'attenzione pubblica. Nella plenaria di luglio il Parlamento ha approvato una legge severa sulle retribuzioni, riconoscendo che i bonus hanno incoraggiato

un comportamento sconsiderato.

## →dalla Commissione europea

---



### [COM\(2010\)390 del 19.7.2010](#)

Relazione sull'attuazione dell'Agenda europea per la cultura



### [COM\(2010\)385 del 20.7.2010](#)

Comunicazione sul Panorama generale della gestione delle informazioni nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

## →dal Comitato economico e sociale

---



[Il commissario e il Comitato sono favorevoli a una governance economica europea \(.pdf 76 kB\)](#)



[UE e Cina devono intensificare la cooperazione per lottare contro i cambiamenti climatici \(.pdf 79 kB\)](#)



## →dalla Corte di Giustizia

---

➤ [Sentenze della Corte di Giustizia nella causa C-214/09: La Anheuser-Busch non può far registrare il termine «budweiser» come marchio comunitario per della birra](#)



➤ [Sentenza della Corte nella causa C-522/08: uno Stato membro può vietare di subordinare la conclusione di un contratto di servizi di telecomunicazioni alla sottoscrizione di un altro contratto da parte dell'utente finale](#)

## →L'angolo della lettura

---

➤ [In questo numero abbiamo selezionato per voi...](#)



## →Gli appuntamenti delle prossime settimane

---

➤ [La notte dei ricercatori 2010](#)

il 24 settembre 2010 in varie città dell'Emilia-Romagna



[iscrizione / cancellazione newsletter](#)

[Archivio newsletter](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

## Un forum ad alto livello discute delle sfide che il settore alimentare si trova ad affrontare

*La Commissione europea ha deciso oggi di estendere il mandato del gruppo ad alto livello sulla competitività del settore agroalimentare trasformandolo in un forum ad alto livello per migliorare il funzionamento della filiera delle forniture alimentari per quanto concerne le relazioni contrattuali, la logistica e la competitività. L'industria agroalimentare rappresenta il 2% del PIL europeo e il 13,5% dell'occupazione complessiva nel settore manifatturiero dell'UE. Essa è composta di circa 310 000 imprese (alcune delle quali sono leader mondiali). Quest'industria continua a svolgere un ruolo fondamentale per soddisfare i bisogni dei consumatori e apporta annualmente più di 600 miliardi di euro all'economia dell'UE. Resta il fatto però che per l'intera filiera alimentare europea si è aperto ora un periodo di adattamento. Le preferenze dei consumatori si modificano in seguito agli sviluppi intervenuti sul piano dei redditi e degli stili di vita come anche ai cambiamenti demografici. Le preoccupazioni dei consumatori quanto alla sicurezza degli alimenti, alla salute e ai prezzi hanno imposto regole rigorose al settore.*

Il Vicepresidente Antonio Tajani, responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Il gruppo ad alto livello contribuirà ad assicurare la crescita e la competitività future nel settore agroalimentare europeo, ad affrontare l'impatto della globalizzazione e a coglierne le opportunità. Ciò dovrebbe portare a un settore agroalimentare maggiormente competitivo a vantaggio dei consumatori, degli agricoltori e dell'industria e dovrebbe contribuire ad assicurare alimenti di qualità elevata a tutti i cittadini europei. Intendo collaborare da vicino con i miei omologhi, i commissari Dacian Cioloș, John Dalli e Michel Barnier, nonché con le parti interessate, gli Stati membri e i deputati del Parlamento europeo."

Il forum sarà una tribuna rappresentativa di tutti gli operatori della filiera alimentare. I suoi lavori dovrebbero iniziare in autunno e terminare entro il 31 dicembre 2012.

La Commissione europea è stata impegnata sinora in due principali attività attinenti a questo ambito:

- **Il gruppo ad alto livello** costituito dalla Commissione nel 2008 ha emanato 30 raccomandazioni ([IP/09/1089](#)) volte ad affrontare le sfide cui si trova confrontata l'industria alimentare europea e ha messo a punto un ruolino di marcia comprendente iniziative per dare impulso all'industria agroalimentare europea.
- Adozione di una **comunicazione** intitolata "**Migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa**" che si articola in dieci iniziative politiche finalizzate a porre rimedio ai problemi identificati nel corso del monitoraggio del mercato alimentare.

Durante i lavori condotti finora il gruppo ha esaminato le modalità per promuovere la crescita e l'efficienza dell'intera filiera della fornitura degli alimenti, dal settore primario a quello al dettaglio, assicurando nel contempo ai consumatori prodotti sostenibili, sicuri e diversificati e a prezzi abbordabili. Le discussioni si sono concentrate su: la politica agricola e ambientale; il mercato interno degli alimenti, il funzionamento della filiera alimentare, ricerca e innovazione, scambi ed esportazioni. Il forum pubblicherà una relazione annuale sul seguito dato alle raccomandazioni del gruppo ad alto livello e sull'attuazione delle iniziative proposte dalla Commissione.

Bruxelles, 21 giugno 2010

## **Gli europei si interessano più alla scienza che allo sport e auspicano un rafforzamento della ricerca nell'UE**

***Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato oggi, quasi l'80% dei cittadini europei dichiara di essere interessato alle scoperte scientifiche e al progresso tecnologico, contro un 65% che si dichiara interessato allo sport. Oltre il 70% degli europei ritiene che la ricerca finanziata dall'UE assumerà più importanza in futuro. Il 57% pensa che gli scienziati dovrebbero impegnarsi maggiormente a comunicare i risultati del proprio lavoro e il 66% ritiene che i governi dovrebbero fare di più per stimolare l'interesse dei giovani nelle questioni scientifiche. La stragrande maggioranza degli europei riconosce i benefici apportati dalla scienza e la sua importanza, ma molti esprimono preoccupazione in merito ai rischi posti dalle nuove tecnologie e al potere che la scienza conferisce agli scienziati.***

La Commissaria per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha così commentato: *"Il successo della strategia Europa 2020 dipende dalla capacità della ricerca scientifica all'avanguardia di mantenere la competitività dell'Europa. Questo implica che i normali cittadini, da parte loro, devono sostenere la scienza e continuare a fare pressione affinché i governi e le industrie investano in questo ambito. Questi risultati dimostrano che gli europei sono ampiamente consapevoli dell'importanza della scienza, ma indicano anche che sia i politici, come me, sia gli scienziati devono spiegare meglio cosa fanno e perché lo fanno."*

A livello di UE27, il 61% dei cittadini si considera molto o mediamente informato in merito alle scoperte scientifiche e allo sviluppo tecnologico. Il 74% dei cittadini pensa che la ricerca svolta in collaborazione in tutta Europa finanziata dall'Unione sarà sempre più importante. Oltre sei europei su dieci ritengono che la ricerca in collaborazione sia più creativa e più efficace e la cooperazione tra Stati membri gode di un ampio sostegno (il 72% degli europei concorda).

In generale, il sondaggio indica che i cittadini europei sono abbastanza ottimisti per quanto riguarda la scienza e la tecnologia. Il 75% degli intervistati condivide, o tendenzialmente condivide, l'idea che grazie alla scienza e alla tecnologia le generazioni future avranno maggiori opportunità. Tuttavia, rispetto al sondaggio condotto nel 2005 vi è un lieve aumento del scetticismo.

Gli europei pensano che un maggiore coinvolgimento dei giovani nella scienza avrebbe effetti positivi, ma ritengono che i governi non facciano abbastanza per stimolare un interesse più ampio. Si avverte inoltre la necessità che i governi si impegnino maggiormente per incentivare la partecipazione delle donne alle attività scientifiche, con ripercussioni prevedibilmente positive. Il 63% degli intervistati ritiene che l'aumento del numero di donne che svolgono l'attività di ricercatore contribuirebbe a migliorare il modo in cui viene condotta la ricerca.

Questo speciale sondaggio Eurobarometro è stato condotto tramite interviste dirette in 32 paesi d'Europa<sup>1</sup> per valutare l'atteggiamento generale dei cittadini europei verso la scienza e la tecnologia e per rilevare eventuali evoluzioni significative rispetto al sondaggio del 2005. Sono state intervistate complessivamente 31 243 persone tra il 29 gennaio e il 25 febbraio 2010.

I risultati sono disponibili sulla pagina web "Public opinion" nel sito Europa: [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm)

[Report](#)

[Factsheets](#)

---

<sup>1</sup> I 27 Stati membri dell'UE e Islanda, Croazia, Norvegia, Svizzera e Turchia.

## DECISIONI

### DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 12 luglio 2010

**che autorizza una cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale**

(2010/405/UE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 329, paragrafo 1,

viste le richieste trasmesse dal Regno del Belgio, dalla Repubblica di Bulgaria, dalla Repubblica federale di Germania, dal Regno di Spagna, dalla Repubblica francese, dalla Repubblica italiana, dalla Repubblica di Lettonia, dal Granducato di Lussemburgo, dalla Repubblica di Ungheria, da Malta, dalla Repubblica d'Austria, dalla Repubblica portoghese, dalla Romania e dalla Repubblica di Slovenia,

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo,

considerando quanto segue:

- (1) L'Unione si prefigge l'obiettivo di conservare e sviluppare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone. Al fine di una progressiva istituzione di tale spazio, l'Unione deve adottare misure nel settore della cooperazione giudiziaria su questioni di diritto civile che presentino implicazioni transnazionali, in particolare quando ciò risulta necessario per il corretto funzionamento del mercato interno.
- (2) A norma dell'articolo 81 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tali misure comprendono la promozione della compatibilità delle regole applicabili negli Stati membri ai conflitti di leggi, incluse le misure relative al diritto di famiglia con implicazioni transnazionali.
- (3) Il 17 luglio 2006 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2201/2003 limitatamente alla competenza giurisdizionale e che introduce norme sul diritto applicabile in materia matrimoniale (la «proposta di regolamento»).
- (4) Nella riunione del 5 e 6 giugno 2008 il Consiglio ha adottato orientamenti politici in cui ha preso atto della mancanza di unanimità quanto al proseguimento dei lavori sulla proposta di regolamento e dell'esistenza di difficoltà insormontabili che rendevano impossibile l'unanimità sia al momento sia in un prossimo futuro. Si è

constatato che gli obiettivi della proposta di regolamento non potevano essere conseguiti entro un termine ragionevole applicando le pertinenti disposizioni dei trattati.

- (5) Stanti tali premesse, con lettere del 28 luglio 2008 la Grecia, la Spagna, l'Italia, il Lussemburgo, l'Ungheria, l'Austria, la Romania e la Slovenia hanno trasmesso una richiesta alla Commissione manifestando l'intenzione di instaurare tra loro una cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia matrimoniale e chiedendo alla Commissione di presentare al Consiglio una proposta al riguardo. La Bulgaria ha trasmesso identica richiesta alla Commissione con lettera del 12 agosto 2008. La Francia ha aderito alla richiesta con lettera del 12 gennaio 2009, la Germania con lettera del 15 aprile 2010, il Belgio con lettera del 22 aprile 2010, la Lettonia con lettera del 17 maggio 2010, Malta con lettera del 31 maggio 2010 e il Portogallo durante la riunione del Consiglio del 4 giugno 2010. Il 3 marzo 2010 la Grecia ha ritirato la propria richiesta. In totale, la cooperazione rafforzata è stata richiesta da quattordici Stati membri.
- (6) La cooperazione rafforzata dovrebbe istituire un quadro giuridico chiaro e completo nel settore del divorzio e della separazione legale negli Stati membri partecipanti e garantire ai cittadini soluzioni adeguate per quanto concerne la certezza del diritto, la prevedibilità e la flessibilità, e prevenire la «corsa al tribunale».
- (7) Sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 20 del trattato sull'Unione europea e dagli articoli 326 e 329 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- (8) Il settore della cooperazione rafforzata, vale a dire il diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale, è individuato dall'articolo 81, paragrafo 2, lettera c), e paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come uno dei settori regolati dai trattati.
- (9) Il requisito dell'ultima istanza di cui all'articolo 20, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea è soddisfatto in quanto il Consiglio, nel giugno del 2008, ha constatato che gli obiettivi della proposta di regolamento non possono essere conseguiti entro un termine ragionevole dall'Unione nel suo complesso.

- (10) La cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale è diretta a sviluppare la cooperazione giudiziaria su questioni di diritto civile che presentino implicazioni transnazionali, basata sul principio del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie, e a garantire la compatibilità delle norme sui conflitti di leggi applicabili negli Stati membri. Di conseguenza, tale cooperazione promuove gli obiettivi dell'Unione, protegge i suoi interessi e rafforza il suo processo di integrazione, secondo quanto disposto dall'articolo 20, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea.
- (11) La cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale rispetta i trattati e il diritto dell'Unione e non reca pregiudizio al mercato interno né alla coesione economica, sociale e territoriale. Essa non costituisce un ostacolo né una discriminazione per gli scambi tra gli Stati membri, né provoca distorsioni di concorrenza tra questi ultimi.
- (12) La cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale rispetta le competenze, i diritti e gli obblighi degli Stati membri che non vi partecipano. Le norme comuni vigenti in materia di conflitti di leggi negli Stati membri partecipanti non pregiudicano le norme degli Stati membri non partecipanti. Le autorità giudiziarie degli Stati membri non partecipanti continuano ad applicare le proprie norme interne in materia di conflitti di leggi per determinare il diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale.
- (13) In particolare, la cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale rispetta il diritto dell'Unione relativo alla cooperazione giudiziaria in materia civile, in quanto non pregiudica l'acquis preesistente.
- (14) La presente decisione rispetta i diritti, i principi e le libertà riconosciuti dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare dall'articolo 21.
- (15) La cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale è aperta in qualsiasi momento a tutti gli Stati membri, a norma dell'articolo 328 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Il Regno del Belgio, la Repubblica di Bulgaria, la Repubblica federale di Germania, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica di Lettonia, il Granducato di Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, Malta, la Repubblica d'Austria, la Repubblica portoghese, la Romania e la Repubblica di Slovenia sono autorizzati a instaurare tra loro una cooperazione rafforzata nel settore del diritto applicabile in materia di divorzio e di separazione legale, applicando le pertinenti disposizioni dei trattati.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, addì 12 luglio 2010.

*Per il Consiglio*  
*La presidente*  
S. LARUELLE

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010 &gt;

## Europa 2020: competitività, cooperazione e coesione per tutte le regioni

Dal 4 al 7 ottobre 2010 si svolgerà a Bruxelles l'ottava edizione degli Open Days, la Settimana europea delle regioni e delle città. Le iscrizioni sono già aperte. Ancora una volta, il Comitato delle regioni (CdR) e la Commissione europea, in collaborazione con regioni e città di tutta Europa, imprese, banche, associazioni internazionali e organizzazioni accademiche, organizzeranno circa 100 seminari, workshop, dibattiti, mostre e opportunità di networking per circa 6.000 partecipanti. Presso la sede del CdR sarà ospitato il "centro d'incontro" degli Open Days con due villaggi tematici che presenteranno le buone pratiche e le iniziative locali in materia di cambiamenti climatici e di cooperazione transfrontaliera in Europa. Anche il centro stampa degli Open Days, per 250-300 giornalisti, sarà allestito presso la sede del Comitato delle regioni. [Leggi la notizia](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010](#) >

## Il CdR chiede valutazioni d'impatto territoriale per tutte le componenti della futura PAC

L'evoluzione futura della politica agricola comune deve basarsi su una valutazione accurata del suo impatto sulle comunità locali, ha dichiarato martedì Mercedes Bresso, Presidente del Comitato delle regioni. [Leggi la notizia](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010](#) >

## Mercedes Bresso invoca una "coalizione" contro possibili violazioni delle regole della sussidiarietà

Parlando venerdì a Merida, Spagna, davanti al parlamento regionale dell'Estremadura, la Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso ha affermato che le recenti proposte della Commissione europea dirette ad imporre sanzioni per i paesi che presentano disavanzi eccessivi potrebbero costituire una violazione del principio di sussidiarietà dell'UE. La Presidente del CdR ha invitato tutti i governi regionali e nazionali a formare una "coalizione" con il CdR per difendere il principio di sussidiarietà, se necessario dinanzi alla Corte di giustizia.

[Leggi la notizia](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226  
Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)
[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010](#) >

## Europcom: Comunicare in Europa - Comunicare sull'Europa

Il Comitato delle regioni (CdR), la regione Fiandre, la regione Vallonia e altri organismi pubblici del Belgio, - insieme con il Parlamento europeo (PE), il Consiglio dell'UE e la Commissione europea, stanno unendo le proprie forze per organizzare Europcom, il primo convegno europeo sulla comunicazione del settore pubblico. Europcom, che riunirà esperti di comunicazione di tutta l'Europa, offrirà ai professionisti del settore una piattaforma per scambiare buone pratiche e discutere le sfide attuali e future per la comunicazione del settore pubblico.

[Leggi la notizia](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226  
 Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



European Economic and Social Committee

PRESS

**CES/10/92**  
15 luglio 2010

## **Il commissario e il Comitato sono favorevoli a una governance economica europea**

**La sessione plenaria del CESE e il suo ospite, Michel Barnier, membro della Commissione europea responsabile per il Mercato interno e i servizi, hanno chiesto una rigorosa governance economica europea per scongiurare gli effetti della crisi economica e garantire la competitività dell'area. Il CESE ha chiesto che venga introdotto un prelievo sulle operazioni finanziarie, di cui la Commissione sta attualmente discutendo.**

"Dobbiamo avanzare verso un coordinamento delle politiche macroeconomiche mentre vari paesi europei stanno adottando misure di rigore economico" ha osservato il **Presidente del CESE Mario Sepi**. "Un percorso comune consiste nel tassare le operazioni finanziarie internazionali. L'economia dev'essere etica ed esiste una gerarchia in termini di economia reale e di finanza" ha proseguito.

Parlando dei piani della Commissione per affrontare la crisi e avviare le economie europee verso la crescita, il **commissario europeo Barnier** ha sottolineato una controversia che, ove non venga risolta, potrebbe relegare l'Europa a un ruolo secondario tra i soggetti del mercato mondiale. "Abbiamo 500 milioni di consumatori e 17 Stati con la stessa moneta, ma le nostre politiche economiche, finanziarie e di bilancio continuano a sussistere l'una a fianco dell'altra."

"Abbiamo bisogno di una governance europea per riacquistare la fiducia dei mercati, e servono strumenti di sorveglianza e di regolazione per garantire il rispetto di una disciplina comune nei campi del debito sovrano e del deficit pubblico" ha detto. "L'attuale crisi finanziaria è una crisi del controllo. Nessun servizio finanziario deve rimanere senza controllo."

Barnier ha auspicato un mercato interno più efficiente, di cui la Commissione si occuperà in ottobre nella proposta di Atto unico, e un codice europeo dei brevetti per rafforzare l'innovazione.

Rispondendo alle parole del commissario, **Georgios Dassis** (presidente del gruppo Lavoratori, Grecia) ha auspicato che la Commissione non adotti proposte che finirebbero per colpire i più poveri, mentre **Henri Malosse** (presidente del gruppo Datori di lavoro, Francia) ha sottolineato l'importanza di fornire ai cittadini spiegazioni appropriate, un compito che il CESE può contribuire a svolgere. **Reine-Claude Mader-Saussaye** (gruppo Attività diverse, Francia) ha chiesto misure che non sottraggano risorse di credito alle imprese e ai cittadini.



European Economic and Social Committee

PRESS

Sottolineando le parole del **Presidente Sepi**, il CESE ha adottato un parere favorevole a una tassa sulle operazioni finanziarie, la quale limiterebbe la speculazione a breve termine e costringerebbe le banche a contribuire ai costi pubblici della crisi finanziaria. Facendo eco alla posizione espressa dal commissario europeo Barnier, **Lars Nyberg** (gruppo Lavoratori, Svezia) ha aggiunto che "Il settore finanziario dovrebbe essere al servizio dell'economia reale e non viceversa. L'applicazione di tasse alternative colpirebbe le persone comuni in misura molto maggiore. Quella sulle operazioni finanziarie sarebbe la tassa più progressista che si possa immaginare."

Il parere si può consultare al seguente indirizzo:

<https://toad.eesc.europa.eu/AgendaDocuments.aspx?pmi=FYu4HLdnKzQ%3d>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Barbara Gessler, unità Stampa del CESE

Tel.+32 25468066

[barbara.gessler@eesc.europa.eu](mailto:barbara.gessler@eesc.europa.eu)



European Economic and Social Committee

PRESS

CES/10/94

27 luglio 2010

## **UE e Cina devono intensificare la cooperazione per lottare contro i cambiamenti climatici**

**Dal 22 al 24 luglio 2010 si è svolto a Shanghai un seminario sul tema Commercio e sviluppo. Il seminario, organizzato sulla scia dell'incontro della Tavola rotonda della società civile UE-Cina tenutosi a Chongqing e collegato all'iniziativa Giornate del commercio, organizzata dall'UE all'Expo di Shanghai, si è incentrato su tre temi principali: commercio e sviluppo, commercio e cambiamenti climatici, investimenti e cooperazione.**

Dando il benvenuto ai rappresentanti degli attori non statali, della comunità accademica e dei poteri pubblici, **Filip Hamro-Drotz**, presidente della sezione specializzata Relazioni esterne del Comitato economico e sociale europeo (CESE), ha ricordato che nel 2010 si celebra il 35° anniversario dell'avvio di relazioni diplomatiche tra l'Unione europea e la Cina.

Per quanto riguarda il rapporto tra commercio e cambiamenti climatici, i partecipanti hanno messo in evidenza gli aspetti seguenti:

- l'UE e la Cina devono intensificare la cooperazione per lottare contro i cambiamenti climatici, e il commercio può rappresentare uno strumento utile per promuovere una "crescita verde",
- è importante promuovere gli scambi di beni e servizi ambientali, in particolare di turbine eoliche e idroelettriche, caldaie a energia solare, pannelli solari, impianti di desalinizzazione dell'acqua marina e di trattamento e riutilizzo delle acque reflue,
- con riferimento ai negoziati dell'OMC, l'UE e la Cina dovrebbero cooperare per giungere a un accordo sull'abbassamento dei dazi doganali, concentrandosi sulla riduzione degli ostacoli agli investimenti e delle barriere non tariffarie che continuano a rappresentare un serio intralcio alla diffusione di prodotti rispettosi dell'ambiente.

Nel suo intervento conclusivo, **Sukhdev Sharma**, presidente del comitato di monitoraggio UE-Cina del CESE, ha sottolineato che il commercio da solo non basta per garantire uno sviluppo sostenibile. A questo riguardo, sia la Cina che l'UE sono chiamate ad assolvere un compito importante, considerato il ruolo di primo piano che svolgono nei negoziati commerciali e il seminario dimostra chiaramente l'utilità e la necessità di coinvolgere in questi ultimi le parti sociali e altre organizzazioni della società civile.



*European Economic and Social Committee*

PRESS

**Guan Chengyuan**, membro permanente del Consiglio economico e sociale cinese, ha ribadito che l'UE e la Cina sono partner e non concorrenti, e che la Tavola rotonda della società civile UE-Cina può rivestire un ruolo centrale nella promozione delle relazioni tra l'UE e la Cina.

Per ulteriori informazioni contattare Jean-François Bence,

tel. +32 25469399, e-mail [jean-francois.bence@eesc.europa.eu](mailto:jean-francois.bence@eesc.europa.eu)

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010 &gt;

## Sentenze della Corte di Giustizia nella causa C-214/09: La Anheuser-Busch non può far registrare il termine «budweiser» come marchio comunitario per della birra

### Sentenze della Corte di Giustizia nella causa C-214/09:

*Anheuser-Busch Inc. / UAMI e Bud&#283;jovický Budvar, národní podnik*

La Anheuser-Busch non può far registrare il termine «budweiser» come marchio comunitario per della birra

La Bud&#283;jovický Budvar, che aveva fatto opposizione alla registrazione, non era obbligata a presentare spontaneamente la prova del rinnovo del suo marchio anteriore identico entro il termine imposto per presentare gli elementi di prova a sostegno della sua opposizione

Nel 1996, la birreria americana Anheuser-Busch ha chiesto all'UAMI (l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno) la registrazione del segno denominativo «budweiser», come marchio comunitario, per della birra nonché per delle bevande al malto alcoliche e analcoliche.

La birreria ceca Bud&#283;jovický Budvar ha fatto opposizione alla registrazione del marchio comunitario facendo valere il suo marchio internazionale denominativo anteriore BUDWEISER, tutelato segnatamente in Germania ed in Austria.

### → Documentazione

#### » Documenti:

per completare i contenuti della pagina si forniscono i seguenti allegati

» [Leggi il comunicato stampa \(.pdf 119 kB\)](#)

» [Testo della sentenza \(.pdf 153 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226  
 Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010 &gt;

## Sentenza della Corte nella causa C-522/08: uno Stato membro può vietare di subordinare la conclusione di un contratto di servizi di telecomunicazioni alla sottoscrizione di un altro contratto da parte dell'utente finale

### Sentenza della Corte nel procedimento C-522/08

*Telekomunikacja Polska SA w Warszawie / Prezes Urz&#261;d Komunikacji Elektronicznej*

Una normativa nazionale che, salvo talune eccezioni e senza tener conto delle circostanze specifiche del caso di specie, vieti qualsiasi offerta congiunta è, tuttavia, incompatibile con il diritto dell'Unione relativo alla tutela dei consumatori.

Una legge polacca del 2004 sulle telecomunicazioni prevede che, al fine di tutelare l'utente finale, il presidente dell'Urz&#261;d Komunikacji Elektronicznej (autorità per le comunicazioni elettroniche polacca, «UKE») può vietare ad un'impresa di telecomunicazioni, che dispone di un significativo potere di mercato per i servizi al dettaglio, di obbligare l'utente finale a fruire di servizi per esso superflui.

### → Documentazione

#### » Documenti:

per completare i contenuti della pagina si forniscono i seguenti allegati

- » [Testo della sentenza \(.pdf 121 kB\)](#)
- » [Leggi il comunicato stampa \(.pdf 92 kB\)](#)

**Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer**

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 11 - 3 Agosto 2010](#) >

**In questo numero abbiamo selezionato per voi...**

## → **Le nuove istituzioni europee : commento al Trattato di Lisbona**

**Le nuove istituzioni europee : commento al Trattato di Lisbona** / a cura di Franco Bassanini e Giulia Tiberi. - Nuova ed. riv. e aggiornata. - Bologna : Il Mulino, [2010]. - 546 p. ; 22 cm. (QUADERNI DI ASTRID)

Abstract:

\* Commento al Trattato di Lisbona e confronto con il Trattato costituzionale precedente \* Innovazioni introdotte e loro implicazioni, nel contesto della futura integrazione politica europea

Disponibilità:

Europe Direct dell'Assemblea legislativa Coll.: E I X 1. 7 10NUO

## → **La democrazia partecipativa nell'ordinamento comunitario: sviluppi attuali e prospettive**

**La democrazia partecipativa nell'ordinamento comunitario: sviluppi attuali e prospettive** / Domenico Siclari

Fa parte di: Diritto pubblico / Dipartimento di Diritto Pubblico Università degli Studi di Firenze

[A.2009, fasc. n.2, p. 589-608]

Abstract:

\* Istanze di democrazia partecipativa nell'ordinamento dell'Unione europea \* Facoltà di iniziativa legislativa \* Consultazione dei soggetti interessati da parte della Commissione \*

Disponibilità:

Biblioteca dell'Assemblea legislativa Coll.: P D1 DIRP

**Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer**

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it